

Prefazione

QUEI DIECI CASI IRRISOLTI IN UNA METROPOLI DISTRATTA

Alle soglie del Duemila, la Milano che faceva i conti con la sua capacità di gestire la sicurezza in un ambiente metropolitano da sempre complicato fece un bilancio dell'ultimo decennio e constatò che c'erano almeno una decina di casi irrisolti. Il che significava almeno dieci assassini che – fino a quel momento – l'avevano fatta franca. Si trattava di omicidi ognuno molto diverso dagli altri, quindi non pareva esserci nessun serial killer, ma piuttosto dei cold case che per varie ragioni avevano visto le indagini perdersi nel nulla, fino a dover considerare la possibilità di non avere mai un colpevole. Questo, con grande dolore di chi – oltre ad aver perso una persona cara – capiva che difficilmente avrebbe avuto giustizia.

Albina Perri oggi ripercorre quei dieci omicidi dal 1988 al 1999, rimasti senza soluzione, e lo fa da cronista attenta e minuziosa, non solo per farci rileggere storie oggettivamente appassionanti, ma anche perché – come sappiamo – negli ultimi vent'anni le tecniche investigative si sono molto evolute, gli inquirenti dispongono di strumenti che nel secolo scorso ancora non c'erano, e quindi c'è la fondata speranza che – riesaminando con attenzione rinnovata quei dossier – si possa concretamente riconsiderare la possibilità di riaprire, se non tutti, almeno alcuni dei casi raccontati in questo volume.